

Conclusi i lavori del Comitato esecutivo confederale

## La CGIL riafferma lo stretto rapporto tra lotte aziendali e lotte contrattuali

Il significato della prossima conferenza meridionale della CGIL - Approvata una relazione informativa di Novella sulla partecipazione dei sindacati italiani al prossimo Congresso della FSM

Il Comitato esecutivo della CGIL ha concluso ieri i suoi lavori. I due giorni di intenso e spesso vivace dibattito hanno rivelato una larga unità di orientamenti sulla piattaforma indicata dalla relazione della segreteria, unita emersa da un'attenta analisi critica delle lotte dei mesi scorsi e delle prospettive che si aprono oggi dinanzi al movimento sindacale. Sono intervenuti nella seconda giornata di discussione i compagni La Torre (segretario regionale siciliana), Di Gioia (chimici), Capodaglio (edili), Trentin (vice-segretario confederale), Ansenni (alimentazione), Lina Fibbi e Giuliani (tessili), Garavini (C.d.L. di Torino), Degli Esposti (terrieri), Ferriariello (C.d.L. di Napoli). Ha concluso il compagno Foa.

Il problema maggiormente dibattuto è stato quello del rapporto tra lotte contrattuali nazionali e lotte settoriali e aziendali. La lotta per la conquista dei nuovi contratti (ed eventualmente la denuncia anticipata di quelli esistenti) deve essere condotta dai lavoratori da posizioni di forza e perciò deve essere preceduta, accompagnata e seguita da un'energica pressione dal basso caratterizzata da azioni articolate ai diversi livelli. In questo quadro è stata data una valutazione degli aspetti positivi e di quelli non positivi della firma del contratto degli edili e della situazione creatasi tra i chimici dopo l'accordo separato firmato da CISL e U.I.

Realizzare un giusto rapporto tra lotta nazionale di categoria e lotta articolata — si è detto ancora — non è un fatto tattico ma un fatto di linea, e si riferisce essenzialmente alla scelta dei contenuti rivendicativi; solo così il collegamento tra i due momenti non sarà formale. Perché la generalizzazione nazionale del movimento sia valida, bisogna che le azioni aziendali vengano continuamente portate avanti e da esse emergano in modo articolato le rivendicazioni qualitative. Altrimenti — come hanno posto in rilievo alcuni oratori — un rallentamento delle lotte aziendali e settoriali rischierebbe di lasciare sospese, dopo la firma dei contratti nazionali, alcune questioni di fondo specifiche nelle fabbriche dei grandi gruppi monopolistici.

Il problema — dunque di inserire nella politica sindacale nazionale le esperienze fatte nei complessi più avanzati, di acquisire e generalizzare quei sostanziali miglioramenti che possono modificare profondamente le condizioni di vita e di lavoro e assicurare al sindacato un maggior potere (questioni dell'orario, delle qualifiche,

Impressionante denuncia giapponese al congresso internazionale di medicina

## Uccise duemila persone l'anno dalle radiazioni ad Hiroshima

La leucemia tragica eredità del lancio dell'atomica - Anche il cancro allo stomaco continua ad infierire - La stragrande maggioranza delle giovani donne che subirono il bombardamento ha avuto figli anormali - Cautela nell'uso della terapia atomica, la medicina del futuro

### Gli effetti dell'automazione sulla salute del lavoratore

(Da uno dei nostri inviati)

SAINTE VINCENT, 30. — Ieri l'attenzione dei convenuti al convegno di medici internazionale è stata richiamata in maniera particolare sulle condizioni patologiche inherenti alla situazione dei paesi a prevalente economia agricola e dai paesi in cui si verifica una così grave crisi dell'economia agricola da spingere le popolazioni contadine verso le città nell'illusione di trovare occupazione nelle industrie. Oggi invece l'attenzione viene richiamata in maniera particolare da un altro ordine di fenomeni, e cioè dai fenomeni propri della produzione industriale in se stessa, e in special modo al suo attuale evolversi. Tra i molti interventi su temi di questo genere non possono elencarne alcuni fondamentali e la relazione del prof. Alessandro Scopelli di Perugia.

Secondo l'invadimento di sintesi dei Scopelli, lo studio deve prima di tutto rendersi conto che il processo di sviluppo economico comporta alcuni elementi importanti aspetti: un miglioramento nelle condizioni di vita dei componenti la società rurale (diminuire il numero degli addetti ai lavori più faticosi, l'introduzione di nuove tecnologie, operativamente aumentando gli operatori agricoli e certe qualificazioni professionali specializzate). Tutto ciò comporterà dopo alcuni anni di questa evoluzione una del tutto diversa configurazione della società rurale dal punto di vista medico, con diminuzione delle malattie da carenze alimentari e aumento relativo degli infortuni e di certe malattie professionali, con probabile comparsa di nuove forme morbose derivanti da nuove attività).

Il caposquadra è già in partenza un individuo predisposto a questo tipo di neurosi perché viene scelto e promosso alla sua mansione direttiva proprio per certi tratti del suo carattere che sono espressione di tendenze particolari (disciplina, meticolosità, perfezionismo). Su un terreno già predisposto (selezionato, si può dire, proprio in base a pre-disposizioni), si aggiunge un intenso *surmenage* psicofisico, sentimento di insufficienza e inferiorità sognato spesso da effettiva impreparazione professionale.

Lo studio torinese rileva, accanto a questi fattori, anche «l'ambiguità della posizione classista in cui viene a trovarsi il caposquadra emulo d'impero dalla classe operaia», ambiguità che crea in lui disagi penosi, nel contrasto fra le sue origini di classe e le difficili prospettive di inserirsi definitivamente nella classe exigenza. Arancio conclude, prevedendo un aumento di questi quadri morbosì, inerenti all'attuale fase di transizione dell'industria italiana. Anche nella sua relazione vediamo un esempio di come l'indagine medica non possa ormai estrarsi da quella che poniamo definire la «fisiologia del corpo sociale». L'individuo malato non può venir studiato, compreso (e quindi in definitiva non può venir curato) se non si ha conoscenza delle condizioni sociali nelle quali vive.

Le cotti, dell'assegnazione del macchinario, della parità per i giovani e le donne, della protezione antifascista, dei trasporti, dell'istruzione, della preparazione professionale).

Le legame tra i contenuti rivendicativi e le riforme strutturali è stato approfonrito in particolare per il settore della pubblica amministrazione (dove la CGIL intende impegnare al massimo la propria azione), e per il settore dell'agricoltura, dove l'inquadramento nella prospettiva generale della riforma agraria è stato giudicato indispensabile per non far scendere le lotte delle singole categorie a rivendicazioni di carattere marginale che non escono dal quadro dei mutamenti voluti dal capitalismo monopoli.

Per quanto concerne il Mezzogiorno, dove si registrano debolezze nello sviluppo del movimento, è stato ribadito che non si tratta di un problema settoriale o territoriale ma di un problema di linea unitaria nazionale della CGIL. La prossima conferenza meridionale della Confederazione non va dunque considerata come un convegno di tipo paternalistico sul Mezzogiorno, ma come un convegno «del» movimento sindacale italiano nel suo insieme.

Le lotte meridionali possono partire da rivendicazioni perequative di tipo elementare, se attorno ad esse si mettono in moto le masse;

ma nel corso stesso di tali movimenti occorre avere la capacità di elaborare una linea rivendicativa più avanzata. Altrimenti potrà essere il padronato stesso ad attenuare una sua politica di ricambio al sistema dei salari coloniali, giocando sui margini che trova nel

Mezzogiorno una linea di differenziazione salariale.

Concluso il dibattito sulla Federazione Foa, il compagno Novella, segretario generale confederale, ha svolto dinanzi all'Esecutivo una relazione informativa sul Congresso della FSM.

Le linee della relazione informativa di Novella e le sue proposte sono state approvate dall'Esecutivo.

### L'inchiesta parlamentare su Fiumicino

La commissione parlamentare d'inchiesta per la costruzione dell'aeroporto di Fiumicino, ultimata in questa settimana la sessione dei funzionari, si riunirà martedì prossimo, 11 dicembre, per presentare i documenti, attorno ai quali si sollecitano ora opinioni, suggerimenti, e proposte di integrazione.

Novella ha proposto anche

che venga approntato un documento della CGIL sulla partecipazione dei lavoratori italiani alla lotta dei

lavoratori di tutto il mondo per la pace, contro il colonialismo e per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, e sulla posizione dei sindacati italiani al prossimo Congresso della FSM.

Le linee della relazione informativa di Novella e le sue proposte sono state approvate dall'Esecutivo.

HELSINKI — Il presidente del Presidium del Soviet Supremo dell'URSS, Breznev, ha concluso la sua visita ufficiale in Finlandia ed è ripartito questa mattina in aereo per Mosca. Nella foto: il presidente sovietico durante una cerimonia a Rovaniemi prova un tipico berretto lappone chiamato « il cappello dei 4 venti ».

Si è concluso il viaggio di Breznev in Finlandia

In lotta 6000 operai degli appalti romani

TETI, ACEA, SRE, Romana Gas, Stefer e FF.SS. non applicano la legge

Oltre 6000 operai romani dipendenti dalle ditte appaltatrici scendono in lotta questa settimana. La passività delle autorità interessate all'applicazione della legge 1369, sulla regolamentazione degli appalti, e il netto rifiuto delle aziende appaltanti di intavolare trattative sindacali per l'applicazione della legge, costreggono gli operai e i sindacati ad allargare ed estendere l'agitazione.

Domenica 14 settembre si scontreranno i dipendenti delle ditte appaltatrici della TETI. Nell'incontro svolto il 26 la società telefonica ha comunicato ai sindacati di avere deciso di assumere in proprio i lavori della installazione degli apparecchi presso gli utenti, con il conseguente assorbimento del 70-80 per cento dei dipendenti delle ditte appaltatrici. Pur non disconoscendo la parte positiva di questa comunicazione, i sindacati provinciali e i lavoratori hanno deciso di protestare con le dimostrazioni degli appalti, compresa la raccolta di fondi per l'avvenire.

Martedì scenderanno in sciopero i lavoratori delle ditte appaltatrici dell'ACEA, delle SRE e della Romana Gas. Queste tre aziende continuano a non voler dare applicazione alla legge ed è sintomatico che a fianco delle due società monopolistiche, sia schierata anche l'azienda municipalizzata.

Venerdì 21 settembre lo effettueranno giovedì i lavoratori dipendenti delle ditte appaltatrici della STEFER, Salvetti e Salvi, e per 2 ore tutti i dipendenti della STEFER. La decisione è stata presa dai sindacati provinciali degli appaltatori stranieri dopo che per due volte le ditte appaltatrici, non sono presentate a discutere e definire la posizione dei lavoratori dipendenti dalle due ditte appaltatrici della STEFER.

I lavoratori degli appalti ferrovieri di Roma sono infine, per ieri sera, in assemblea generale per decidere le misure di lotta in questo settore.

La protesta dello SFI per i ruoli aperti

La Segreteria nazionale dei Sindacati ferrovieri italiani ha inviato una lettera al Ministro dei Trasporti per protestare contro le tentative di atti di blocco del governo di violare gli accordi sindacali. Dall'esame del testo del disegno di legge per la istituzione di ruoli aperti

di ruoli aperti, tenuti dal ministro dei Trasporti, si deve applicare il principio di trattabilità, pertanto le norme stabilite sono arbitrarie e le sospensioni fatte con la convocazione della STEFER, dalle due ditte appaltatrici.

I lavoratori degli appalti ferrovieri di Roma sono infine, per ieri sera, in assemblea generale per decidere le misure di lotta in questo settore.

La protesta dello SFI per i ruoli aperti

La Segreteria nazionale dei Sindacati ferrovieri italiani ha inviato una lettera al Ministro dei Trasporti per protestare contro le tentative di atti di blocco del governo di violare gli accordi sindacali. Dall'esame del testo del disegno di legge per la istituzione di ruoli aperti

di ruoli aperti, tenuti dal ministro dei Trasporti, si deve applicare il principio di trattabilità, pertanto le norme stabilite sono arbitrarie e le sospensioni fatte con la convocazione della STEFER, dalle due ditte appaltatrici.

I lavoratori degli appalti ferrovieri di Roma sono infine, per ieri sera, in assemblea generale per decidere le misure di lotta in questo settore.

La protesta dello SFI per i ruoli aperti

La Segreteria nazionale dei Sindacati ferrovieri italiani ha inviato una lettera al Ministro dei Trasporti per protestare contro le tentative di atti di blocco del governo di violare gli accordi sindacali. Dall'esame del testo del disegno di legge per la istituzione di ruoli aperti

di ruoli aperti, tenuti dal ministro dei Trasporti, si deve applicare il principio di trattabilità, pertanto le norme stabilite sono arbitrarie e le sospensioni fatte con la convocazione della STEFER, dalle due ditte appaltatrici.

I lavoratori degli appalti ferrovieri di Roma sono infine, per ieri sera, in assemblea generale per decidere le misure di lotta in questo settore.

La protesta dello SFI per i ruoli aperti

La Segreteria nazionale dei Sindacati ferrovieri italiani ha inviato una lettera al Ministro dei Trasporti per protestare contro le tentative di atti di blocco del governo di violare gli accordi sindacali. Dall'esame del testo del disegno di legge per la istituzione di ruoli aperti

di ruoli aperti, tenuti dal ministro dei Trasporti, si deve applicare il principio di trattabilità, pertanto le norme stabilite sono arbitrarie e le sospensioni fatte con la convocazione della STEFER, dalle due ditte appaltatrici.

I lavoratori degli appalti ferrovieri di Roma sono infine, per ieri sera, in assemblea generale per decidere le misure di lotta in questo settore.

La protesta dello SFI per i ruoli aperti

La Segreteria nazionale dei Sindacati ferrovieri italiani ha inviato una lettera al Ministro dei Trasporti per protestare contro le tentative di atti di blocco del governo di violare gli accordi sindacali. Dall'esame del testo del disegno di legge per la istituzione di ruoli aperti

di ruoli aperti, tenuti dal ministro dei Trasporti, si deve applicare il principio di trattabilità, pertanto le norme stabilite sono arbitrarie e le sospensioni fatte con la convocazione della STEFER, dalle due ditte appaltatrici.

I lavoratori degli appalti ferrovieri di Roma sono infine, per ieri sera, in assemblea generale per decidere le misure di lotta in questo settore.

La protesta dello SFI per i ruoli aperti

La Segreteria nazionale dei Sindacati ferrovieri italiani ha inviato una lettera al Ministro dei Trasporti per protestare contro le tentative di atti di blocco del governo di violare gli accordi sindacali. Dall'esame del testo del disegno di legge per la istituzione di ruoli aperti

di ruoli aperti, tenuti dal ministro dei Trasporti, si deve applicare il principio di trattabilità, pertanto le norme stabilite sono arbitrarie e le sospensioni fatte con la convocazione della STEFER, dalle due ditte appaltatrici.

I lavoratori degli appalti ferrovieri di Roma sono infine, per ieri sera, in assemblea generale per decidere le misure di lotta in questo settore.

La protesta dello SFI per i ruoli aperti

La Segreteria nazionale dei Sindacati ferrovieri italiani ha inviato una lettera al Ministro dei Trasporti per protestare contro le tentative di atti di blocco del governo di violare gli accordi sindacali. Dall'esame del testo del disegno di legge per la istituzione di ruoli aperti

di ruoli aperti, tenuti dal ministro dei Trasporti, si deve applicare il principio di trattabilità, pertanto le norme stabilite sono arbitrarie e le sospensioni fatte con la convocazione della STEFER, dalle due ditte appaltatrici.

I lavoratori degli appalti ferrovieri di Roma sono infine, per ieri sera, in assemblea generale per decidere le misure di lotta in questo settore.

La protesta dello SFI per i ruoli aperti

La Segreteria nazionale dei Sindacati ferrovieri italiani ha inviato una lettera al Ministro dei Trasporti per protestare contro le tentative di atti di blocco del governo di violare gli accordi sindacali. Dall'esame del testo del disegno di legge per la istituzione di ruoli aperti

di ruoli aperti, tenuti dal ministro dei Trasporti, si deve applicare il principio di trattabilità, pertanto le norme stabilite sono arbitrarie e le sospensioni fatte con la convocazione della STEFER, dalle due ditte appaltatrici.

I lavoratori degli appalti ferrovieri di Roma sono infine, per ieri sera, in assemblea generale per decidere le misure di lotta in questo settore.

La protesta dello SFI per i ruoli aperti

La Segreteria nazionale dei Sindacati ferrovieri italiani ha inviato una lettera al Ministro dei Trasporti per protestare contro le tentative di atti di blocco del governo di violare gli accordi sindacali. Dall'esame del testo del disegno di legge per la istituzione di ruoli aperti

di ruoli aperti, tenuti dal ministro dei Trasporti, si deve applicare il principio di trattabilità, pertanto le norme stabilite sono arbitrarie e le sospensioni fatte con la convocazione della STEFER, dalle due ditte appaltatrici.

I lavoratori degli appalti ferrovieri di Roma sono infine, per ieri sera, in assemblea generale per decidere le misure di lotta in questo settore.

La protesta dello SFI per i ruoli aperti

La Segreteria nazionale dei Sindacati ferrovieri italiani ha inviato una lettera al Ministro dei Trasporti per protestare contro le tentative di atti di blocco del governo di violare gli accordi sindacali. Dall'esame del testo del disegno di legge per la istituzione di ruoli aperti

di ruoli aperti, tenuti dal ministro dei Trasporti, si deve applicare il principio di trattabilità, pertanto le norme stabilite sono arbitrarie e le sospensioni fatte con la convocazione della STEFER, dalle due ditte appaltatrici.

I lavoratori degli appalti ferrovieri di Roma sono infine, per ieri sera, in assemblea generale per decidere le misure di lotta in questo settore.

</